

1 GENNAIO 2018

Solennità di Maria Santissima Madre di Dio

Carissimi tutti,

nella festa di oggi la prima lettura riporta una benedizione a cui si ispirò San Francesco d'Assisi per benedire frate Leone. Inutile dire che ho pensato a ciascuno di voi mentre la impartivo ai miei parrocchiani.

Quelle parole che il Signore suggerisce a Mosè – e che Francesco fa sue - ci siano sempre care e non temiamo di farle nostre per accompagnare i primi passi dei nostri Lupetti in Branco, i primi impegni di chi per la prima volta è stato chiamato a diventare Akela, i Rover che cominciano dopo qualche mese a capire qualcosa di Lupettismo! Non temiamo nemmeno di rivolgerla ai coniugi, ai figli, agli amici, ai colleghi di lavoro o di studio perché la vita non si esaurisce nel servizio in Branca Lupetti, ma nel servizio trova un momento di autoformazione importante.

Vorrei arricchire, in questo primo giorno del nuovo anno, l'augurio natalizio inviatovi insieme ad Akela d'Italia con un testo tratto dalle Fonti francescane per aggiungere un altro tassello nella riflessione sul nostro servire in Branco, in Distretto o in Regione.

«Oh, come sono beati e benedetti quelli e quelle, quando fanno tali cose e perseverano in esse; perché riposerà su di essi lo Spirito del Signore, e farà presso di loro la sua abitazione e dimora; e sono figli del Padre celeste del quale compiono le opere, e sono sposi, fratelli e madri del Signore nostro Gesù Cristo. **Siamo sposi**, quando l'anima fedele si unisce al Signore nostro Gesù Cristo per virtù di Spirito Santo. **Siamo suoi fratelli** quando facciamo la volontà del Padre che è nei cieli. **Siamo madri**, quando lo portiamo nel cuore e nel corpo nostro per mezzo del divino amore e della pura e sincera coscienza, lo generiamo attraverso le opere sante, che devono risplendere agli altri in esempio». [FF 178].



Le belle ed importanti parole che San Francesco d'Assisi scrive nella "Lettera ai fedeli", ci raggiungano all'inizio di questo nuovo anno.

Esse racchiudono, ancora una volta mirabilmente, un impegno educativo che parte dal nostro cuore sostenuto da tanti ideali di vita appresi nello Scautismo vissuto nei nostri Gruppi, concretizzati e condivisi ogni istante della nostra vita.

Guardando a Maria, che oggi veneriamo con il titolo di Madre di Dio, ed affidando alla sua protezione un altro "tempo buono" che oggi si dischiude, siamo chiamati insieme a comprendere con nuova luce ciò che siamo e il fine ultimo dei nostri sforzi educativi.

Qualcuno di voi nel corso dell'anno 2017 è diventato *sposo*, qualcuno ha iniziato da poco un servizio *fraterno* nel proprio Distretto o Regione vissuto come volontà di Dio per il bene di altri fratelli e soprattutto per i Lupetti. Qualcun altro ha vissuto la gioia e lo stupore di diventare papà!

Oggi possiamo scoprire che siamo anche *madri* con nostra grande sorpresa! Lo possiamo dire perché dal metodo educativo che forma *l'uomo della partenza*, ne esce anche il *discepolo* e perché siamo certi che - in coscienza - il metodo di cui siamo custodi, garanti e che insegniamo nei Campi scuola e che trasmettiamo negli incontri di Distretto, può generare *santi* per il nostro tempo sia tra i Lupetti che tra i Vecchi Lupi.

Lo possiamo dire perché, mentre svolgiamo con passione ed impegno il nostro servizio, sappiamo che anche noi diventiamo sempre più "abitazione e dimora" di Colui che ci vuole come "fratello, sorella e madre" (Mc 3, 31-34).

Buon 2018!

Don Angelo Balcon

